



RASSEGNA STAMPA WEB

ACCORDO POMIGLIANO

il Giornale.it

articolo di mercoledì 16 giugno 2010

Fiat, accordo separato: resta il "no" della Fiom Referendum tra operai

di Redazione

Accordo separato sullo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. Fim, Uilm, Fismic e Ugl hanno firmato il nuovo documento, integrato, presentato dal Lingotto. La Fiom ha confermato il suo no

Roma - Accordo separato sullo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. Fim, Uilm, Fismic e Ugl hanno firmato il nuovo documento, integrato, presentato dal Lingotto. La Fiom ha confermato il suo no. La Fiat ha sottoposto ai sindacati dei metalmeccanici un nuovo documento in cui viene aggiunto il 16/o punto relativo alla istituzione di una commissione paritetica di raffreddamento sulle sanzioni, come era stato richiesto dalle organizzazioni che venerdì scorso avevano già dato un primo ok. I sindacati dei metalmeccanici firmatari dell'accordo sullo stabilimento Fiat di Pomigliano D'Arco hanno promosso un referendum tra i lavoratori che si terrà il prossimo martedì 22 giugno. Lo riferiscono al termine dell'incontro che si è tenuto in Confindustria.

Sacconi: "Fiom non è più quella di una volta" A Pomigliano "c'è un sindacato che coraggiosamente si mette in gioco, si compromette e accetta la sfida della competitività". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, aggiungendo: "Poi invece c'è un sindacato paralizzato dal blocco ideologico. Purtroppo la Fiom - ha sottolineato il ministro nel corso della presentazione di un suo libro scritto a quattro mani con Gianni De Michelis - non è più quella di una volta. Una volta era un'aristocrazia operaia che non avrebbe mai commesso l'errore di allontanarsi dalla sua base".

Brunetta: "Fiom fa uso improprio della Carta" Il riferimento alla Costituzione da parte della Fiom è "inaccettabile" e rappresenta "un uso improprio" della Carta fondamentale. È quanto sostiene il ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, parlando della posizione del sindacato dei metalmeccanici sull'accordo con Fiat per lo stabilimento di Pomigliano. Brunetta, nel corso del suo intervento a un convegno organizzato dalla fondazione Magna Carta, commentando le argomentazioni della Fiom, ha affermato: "Mi sembra si faccia un uso improprio della Costituzione, tutti hanno i loro diritti però questo mi pare eccessivo". E ha aggiunto: "Dire no all'accordo perchè violerebbe diritti costituzionali, solo perchè si vuole proibire l'assenteismo ingiustificato e gli scioperi individuali finalizzati al non rispetto di accordi sindacali, è assolutamente fuori luogo e inaccettabile".

Oggi il tavolo Per i sindacati sono presenti i segretari generali di Fim-Cisl, Uilm, Fismic, rispettivamente Giuseppe Farina, Rocco Palombella e Roberto di Maulo.

Fiat: Fismic e Ugl, su Pomigliano un'intesa positiva

<< [Indietro](#) [Articoli correlati](#)

2010-06-15

MARTEDI' 15 GIUGNO 2010

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - **Roma**, 15 giu - L'accordo raggiunto per sbloccare gli investimenti **Fiat** destinati allo stabilimento di Pomigliano rappresenta "un'intesa positiva perche' si sviluppa l'industria manifatturiera nel Paese, soprattutto al Sud, portando investimenti e occupazione". Lo ha affermato il **segretario generale** della Fismic, **Roberto di Maulo**. Per di Maulo la nuova versione dell'accordo prevede "solo la possibilita' di sanzionare i sindacati che non si attengono alle regole che essi stessi hanno sottoscritto. I diritti individuali - ha sottolineato di Maulo - non sono stati toccati".

FIAT: FISMIC, FIRMEREMO ACCORDO CHE SALVA STABILIMENTO POMIGLIANO

(AGI) - Torino, 15 giu - "Oggi firmeremo l'accordo che salva lo stabilimento di Pomigliano e l'occupazione di decine di migliaia di lavoratori nel Mezzogiorno. Lo faremo perche' e' giusto farlo e non perche' qualcuno ci ha mai ricattato. E poi chiederemo ai lavoratori di pronunciarsi liberamente su questo accordo". Così' un una nota la Fismic, che aggiunge: "la Costituzione che vogliamo difendere noi della Fismic, insieme a Fim, uilm e Ugl con la firma che apporremo all'accordo oggi e' quella dell'art.1, che recita che l'Italia e' una repubblica democratica fondata sul lavoro e non sulla disoccupazione; la Costituzione che ci onoriamo di sviluppare con la firma dell'accordo e' quella dell'art.4, che dice 'La repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto'. "Se la Fiom - conclude la Fismic - intende fare una battaglia a tutela del diritto di sciopero per andare a vedere le partite di calcio, se la Fiom crede che sia giusti che il 60% dei lavoratori partecipi al seggio elettorale, se la Fiom crede che sia giusto farsi dare la malattia da medici compiacenti quando c'e' uno sciopero contrattuale faccia pure. A noi - conclude - tutto questo appare anacronistico. Il sindacato non e' mai stato per la difesa dei privilegi e delle furberie".(AGI) .

FIAT: FISMIC, SU POMIGLIANO SARA' CERTAMENTE ACCORDO SEPARATO

(AGI) - Roma, 15 giu. - Sullo stabilimento di Pomigliano si andra' certamente ad un accordo separato, senza la Fiom. A dirlo e' il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, prima dell'inizio del Tavolo con la Fiat per chiudere l'intesa sul sito campano. "Certamente si", ha risposto Di Maulo ai giornalisti che gli chiedevano se si andra' verso un accordo separato. "Gia' venerdi' - ha aggiunto Di Maulo - abbiamo definito l'intesa. Oggi siamo qui solo per definire la commissione di raffreddamento sulle sanzioni e poi lo sottoporremo al giudizio dei lavoratori". Il dirigente sindacale ha poi aggiunto che nel documento stilato dalla Fiat "non ci sono deroghe ma nuove regole che cercano di penalizzare certi malcostumi tra i lavoratori". Infine sull'atteggiamento assunto dalle tute blu della Cgil, ha detto: "nella Fiom c'e' un problema politico". (AGI) .

FIAT: FISMIC, ACCORDO POSITIVO, AL SUD POSSIBILE FARE INDUSTRIA

(AGI) - Roma, 15 giu. -Il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, giudica l'accordo raggiunto con Fiat sul sito di Pomigliano "un'intesa positiva perche' si sviluppa l'industria manifatturiera nel Paese, soprattutto al sud portando investimenti e occupazione". L'accordo, inoltre, secondo Di Maulo, "fa giustizia a tutte le polemiche che ci sono state perche' i diritti individuali non sono stati toccati. C'e' solo la possibilita' di sanzionare i sindacati che non si attengono a regole che essi stessi hanno sottoscritto". Infine, Di Maulo ha ricordato che la conclusione della vicenda sara' affidata al giudizio dei lavoratori tramite referendum martedì 22".

Rainews24

Referendum il 22 giugno

Fiat Pomigliano, accordo senza la Fiom

Operai Fiat di Pomigliano D' Arco all'esterno dello stabilimento

Napoli, 15-06-2010

Accordo separato, senza la Fiom, sullo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco e referendum tra i lavoratori il prossimo martedì 22 giugno. Si e' chiusa cosi' la trattativa tra l'azienda e i sindacati dei metalmeccanici, riuniti oggi in Confindustria per il confronto definitivo. Fim, Uilm, Fismic e Ugl hanno firmato il nuovo documento, integrato, presentato da Torino. La Fiom ha confermato il suo 'no' a un testo che considera "irricevibile", dai profili di "illegittimita'", un "ricatto". Le tute blu della Cgil non si sono mosse dalla propria posizione - "di retroguardia" e "irragionevole", per le altre sigle - nonostante gli inviti e le pressioni ricevute. E hanno ribadito il 'no' anche alla consultazione degli operai. Consultazione alla quale, comunque, e' legato l'effettivo sblocco degli investimenti Fiat per il sito campano, circa 700 milioni di euro per portare la produzione della futura Panda dalla Polonia in Italia. La parola passa, dunque, ai lavoratori: senza il loro si',

non se ne fa niente. Il Lingotto e' stato infatti chiaro nel chiedere il consenso di tutti. Per questo, il numero uno della Uilm, Rocco Palombella, al termine del tavolo, si e' rivolto direttamente a lavoratori: "La posta in gioco e' molto alta". E ha riconosciuto che in momenti come questi "la cosa principale e' firmare un'intesa che puo' in qualche modo ridurre anche i diritti, ma mantiene in piedi una fabbrica e non il contrario". Giudizio positivo anche dagli altri sindacati che hanno firmato. "Abbiamo fatto l'unica cosa sensata che un sindacato poteva fare, assicurando occupazione e reddito", ha affermato il segretario generale della Fim, Giuseppe Farina. "Abbiamo raggiunto un obiettivo di vitale importanza", ha rimarcato il vicesegretario nazionale dell'Ugl metalmeccanici, Antonio D'Anolfo. E' un accordo che "fa giustizia di tutte le polemiche che ci sono state", secondo il segretario generale della Fismic, Roberto di Maulo, che ha sottolineato come sia stato "chiarito che i diritti individuali non sono toccati" e che le eventuali sanzioni potranno riguardare solo i sindacati.